



Ministero dell'Istruzione e del Merito

**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA e
SECONDARIA di 1° grado con indirizzo musicale**
Via Ugo Foscolo, 1 CALIMERA (LE) tel. 0832 403410 C.F. 80012440758
e-mail: leic816004@istruzione.it pec: leic816004@pec.istruzione.it
sito web: www.icscalimera.edu.it

(All. n. 1 alla nota USR Puglia – Direzione Generale e USR Basilicata – Direzione Generale prot. n. 4134 del 18.06.2013)

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE CALIMERA – CAPRARICA - MARTIGNANO
a.s. 2022/ 2023

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità
A.S. 2022 - 2023

Rilevazione dei BES presenti:	n
DISABILITÀ CERTIFICATE (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	21
➤ Minorati Vista	/
➤ Minorati Udito	1
➤ Psicofisici	20
DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI	34
➤ DSA	22
➤ ADHD/DOP	5
➤ Borderline cognitivo	/
➤ Plusdotazione	1

➤ Deficit di attenzione		4
➤ Mutismo selettivo		/
➤ Altro		2
SVANTAGGIO (indicare il disagio prevalente)		32
➤ Socio-economico		2
➤ Linguistico-culturale		3
➤ Disagio comportamentale/relazionale		5
➤ Problemi di integrazione		15
➤ Problemi di salute e/o psicologici		7
	Totali	87
	9,46% su popolazione scolastica	Totale popolazione e scolastica: 920
N° PEI redatti dai GLO		21
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria		24
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria		12
Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Funzioni strumentali / coordinamento: FF.SS. Inclusione e orientamento	Coordinamento delle attività finalizzate all'inclusione	Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	Coordinamento delle attività riguardanti specifiche tipologie di B.E.S.	No
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Consulenza su specifiche situazioni	Sì
Docenti tutor/mentor		Sì
Assistente alla persona	Per azioni di mera assistenza materiale	Sì
Educatore	Sviluppo dell'autonomia	Sì
Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì

Coordinatori di classe e simili	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	No
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	Sì
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	Sì

Coinvolgimento altre risorse	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Sì
Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Altro:	No
Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Rapporti con CTS / CTI	Sì
	Altro:	No
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì

	Progetti a livello di reti di scuole	Si
Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Si
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Si
	Didattica interculturale / italiano L2	No
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	No
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Si
	Altro:	No

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;					X
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				X	
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno scolastico

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Tutto il personale della scuola, dal Dirigente ai docenti, dai collaboratori al personale di segreteria e agli assistenti, partecipa al processo di inclusione secondo le funzioni e le mansioni di competenza di ciascuno.

Dirigente Scolastico: è il garante del processo di inclusione e a tal fine, riceve la diagnosi consegnata dalla famiglia, la acquisisce al protocollo e la condivide con le FF.SS per l'inclusione, il GLI e il rispettivo Team docente/Consiglio di classe; nomina il GLI; nomina la Funzione Strumentale per l'Inclusione; promuove la formazione dei Docenti sulle tematiche relative all'inclusione scolastica; sovrintende alla attuazione del PAI. Assicura il reperimento degli ausili nel caso di precise esigenze dell'alunno. Formula la richiesta dell'organico di sostegno, convoca e presiede i GLHI/GLI. Viene informato costantemente dalle FF.SS dell'inclusione della situazione di tutti gli alunni con BES. Promuove attività di formazione/aggiornamento per il conseguimento di competenze specifiche diffuse. È garante sul piano formale e sostanziale dell'Inclusione e, attraverso il PAI e il GLI, della valutazione annuale delle criticità e dei punti di forza degli interventi operati nell'anno trascorso e della messa a punto degli interventi correttivi che saranno necessari per incrementare il livello di inclusione e di funzionamento dell'Istituto. Verifica che ciascun alunno o studente sia in possesso degli strumenti necessari per poter svolgere la DDI. Assicura il reperimento degli ausili nel caso di precise esigenze dell'alunno. Formula la richiesta dell'organico di sostegno.

Funzione Strumentale per l'Inclusione: collabora con il D.S. per le attività di cui sopra; cura i rapporti con i servizi territoriali (ASL, CTS, CTI, ecc.); coordina le attività relative alla stesura del PAI; monitora le dinamiche inclusive all'interno della scuola; predispose la modulistica per l'elaborazione del PEI o del PDP; supporta i docenti nella stesura e compilazione dei PDP e PEI; supporta i docenti curricolari e cura le relazioni con i membri del C.d.C mediante l'ascolto continuo e attivo al fine di ricavare in tempi brevi informazioni su alunni con B.E.S. non clinicamente rilevate; coordina la rilevazione degli alunni con BES presenti nell'Istituto; controlla, in collaborazione con la segreteria didattica d'Istituto, la documentazione in ingresso, in itinere e in uscita; coordina i docenti di sostegno e monitora l'integrazione degli alunni con BES all'interno dell'Istituto; partecipa ad attività di formazione sui temi dell'Inclusione; definisce, in collaborazione con i coordinatori di classe, le modalità di passaggio e accoglienza degli alunni con Bes; raccoglie le richieste per l'acquisto del materiale didattico specifico e ne cura la conservazione.

Docenti di Sostegno: partecipano alla rilevazione degli alunni con BES; collaborano all'interno del CdC nella messa in atto di strategie pedagogiche e metodologiche di tipo inclusivo; presidiano il processo di inclusione e socializzazione degli studenti con BES nella classe; collaborano con le famiglie, gli O.S.S, i terapisti e gli psicologi; coordinano nella progettazione e stesura definitiva del PDP e PEI; fungono da esperti dei processi e delle strategie di apprendimento e da consulenti per i colleghi.

Gruppo di Lavoro per l'Inclusione: elabora un protocollo di osservazione per l'individuazione dei B.E.S.; elabora le schede di rilevazione dei B.E.S.; elabora una proposta di PAI per tutti gli alunni con BES.

G.L.O. Prevede incontri periodici coordinati dal Dirigente Scolastico con la partecipazione della Funzione Strumentale per l'inclusione, di una rappresentanza dei docenti curricolari, dei docenti specializzati per il sostegno, dei genitori degli alunni con disabilità, dei rappresentanti ASL e di esperti esterni al fine di collaborare alla stesura del PEI, alla Verifica Intermedia e Finale del PEI e alla stesura del PDF.

Collegio Docenti: visiona e delibera l'approvazione del PAI proposto dal GLI; definisce i criteri programmatici miranti ad incrementare il grado di inclusività della scuola all'interno di un Piano Triennale dell'Offerta formativa e di un Piano Annuale per l'Inclusione, coerenti fra loro; partecipa ad azioni di formazione e di aggiornamento inerenti alle dinamiche dell'inclusione, concordate anche a livello territoriale (CTI/CTS, Università).

Personale A.T.A.: si occupa del protocollo delle certificazioni e del prospetto riassuntivo continuamente aggiornato in corso d'anno con l'arrivo di nuove certificazioni. Collabora con i docenti al buon andamento del PAI.

Cdc: articolano nella progettazione degli interventi didattico educativi, quanto previsto dal Collegio dei

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Ogni anno vengono proposti ai docenti curricolari e ai docenti di sostegno corsi di formazione organizzati dai CTI/CTS o da altri Enti sui temi dell'inclusione.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La valutazione per gli alunni con disabilità farà riferimento a quanto indicato nel PEI (Piano Educativo Individualizzato), terrà conto del livello iniziale di apprendimento e delle potenzialità dell'alunno coerentemente con il percorso formativo svolto. Le verifiche saranno uguali, semplificate o differenziate rispetto a quelle previste per la classe, sulla base di quanto definito nel PEI. Si prevederà l'adozione di adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove standardizzate e, ove non fossero sufficienti, saranno predisposti specifici adattamenti della prova, ovvero l'esonero della prova.

Il conseguimento del diploma finale sarà coerente con il percorso previsto e attuato nel PEI. In base alla D.L.62/17, art.11, comma 8, la non partecipazione agli esami prevederà il rilascio di un attestato di credito formativo. Tale attestato sarà comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza al successivo ordine di scuola. La certificazione delle competenze (O.M. 742 del 2017, art. 3, comma 2) sarà possibile accompagnarla a note esplicative, che facciano riferimento al PEI.

In particolare, in riferimento all'OM del 04/12/2020, la valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata delle classi della Scuola Primaria, verrà espressa con giudizi descrittivi coerenti con gli obiettivi individuati nel Piano Educativo Individualizzato predisposto secondo le modalità previste ai sensi del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66.

La Valutazione degli Alunni con DSA farà riferimento a quanto indicato nel PDP (Piano Didattico Personalizzato) e terrà conto della padronanza dei contenuti, dei concetti, del grado di maturità di conoscenza e di consapevolezza globale, prescindendo dagli errori connessi al disturbo. Le verifiche saranno coerenti con quanto stabilito nel PDP e prevederanno:

- *misure dispensative* relative alla lettura ad alta voce, scrittura veloce sotto dettatura, studio mnemonico delle tabelline, studio, ove necessario, della lingua straniera in forma scritta,
- *misure compensative* uso di tecnologie informatiche, uso del vocabolario, programmazione di tempi più lunghi per prove scritte pari al 30% di quelli ordinari, interrogazioni programmate.

In base alla D.L.62/17, art.11, comma 12, si prevederà, dove necessario, alla dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di esame di Stato, e si stabiliranno le modalità e i contenuti della prova orale sostitutiva. L'alunno con DSA, che sarà esonerato dallo studio delle lingue straniere, verrà ammesso all'esame di Stato e conseguirà il diploma senza menzione della non conoscenza delle lingue (D.L.62/17, art.11, comma 15).

In riferimento all'OM del 04/12/2020, la valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento delle classi della Scuola Primaria terrà conto del Piano Didattico Personalizzato elaborato ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.

La Valutazione degli Alunni con Svantaggi

L'Istituto, in base alle nuove direttive (D.M. del 27 dicembre 2012, C.M. n°8 del 6 marzo 2013 e circolari Miur del marzo 2016), estenderà in modo definitivo a tutti gli studenti in difficoltà il diritto e quindi il dovere per tutti i docenti – alla personalizzazione dell'apprendimento, nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni.

L'adeguamento della programmazione consentirà anche la personalizzazione dei contenuti della valutazione includendo progettazioni didattico-educative calibrate oltre alla possibilità di aumentare i tempi di esecuzione di un compito, di ridurre quantitativamente le consegne, di strutturare le prove, di programmare gli impegni o altro, in modo simile a quanto già si fa con alunni DSA, ma sempre in riferimento alla programmazione di classe.

In riferimento all'OM del 04/12/2020, la valutazione delle alunne e degli alunni con bisogni educativi speciali delle classi della Scuola Primaria terrà conto del Piano Didattico Personalizzato qualora sia stato predisposto dal team docenti.

La valutazione degli **alunni ucraini** è avvenuta secondo l'OM 156 del 04/06/2022 e nota 14473 del 06/06/2022.

Nell'ambito della DDI, la valutazione continuerà ad avere un ruolo di valorizzazione, di indicazione a procedere con approfondimenti, con recuperi, consolidamenti, ricerche, in un'ottica di personalizzazione e responsabilizzazione degli allievi.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

La piena inclusione degli alunni con disabilità è un obiettivo che la scuola dell'autonomia persegue attraverso un'intensa e articolata progettualità, valorizzando le professionalità interne e le risorse offerte dal territorio.

L'assegnazione dei **docenti di sostegno** alle classi avviene tenendo conto della continuità educativo-didattica e sulla base delle specifiche competenze disciplinari, tecnologiche, comunicative, relazionali del docente.

L'orario dei docenti di sostegno è flessibile e funzionale alle esigenze degli alunni con disabilità e delle attività della classe (verifiche, lavori di gruppo, uscite didattiche, ecc.), da stabilire in sede collegiale e di progettazione didattica.

Gli incontri calendarizzati tra i docenti di sostegno e i **docenti curricolari** avvengono in vista della predisposizione e dell'andamento del PEI. La condivisione di metodologie, strategie, interventi mirati tra docenti specializzati e curricolari, rende più incisivo l'intervento didattico.

Tutti i soggetti coinvolti organizzeranno le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione, al successo della persona anche attraverso:

- Attività laboratoriali
- Attività per piccoli gruppi
- Peer Tutoring
- Attività individualizzata.

Relativamente ai PDF, PEI e PDP il consiglio di classe/interclasse e intersezione, ed ogni insegnante in merito alla disciplina di competenza, affiancati e supportati dall'insegnante di sostegno metteranno in atto, già dalle prime settimane dell'anno scolastico, le strategie metodologiche necessarie ad una osservazione iniziale attenta, (lavori di gruppo, verifiche, colloqui, griglie,) che consenta di raccogliere il maggior numero di elementi utili alla definizione e al conseguimento del percorso didattico inclusivo.

Il lavoro svolto dall'**assistente educativo** è funzionale ai processi di apprendimento e alla socializzazione dell'alunno con disabilità. Tale figura professionale interviene per potenziare le capacità dello studente in ambiti quali l'autonomia e la gestione degli aspetti cognitivi e relazionali. L'assistente educativo integra la propria attività a quella di altre figure (docenti curricolari, insegnanti di sostegno e personale ATA), non sovrapponendo compiti e funzioni, ma valorizzando i diversi ambiti di competenza.

L'**assistente di base** assolve le esigenze igieniche (accompagnamento ai servizi e pulizia, se necessario) e gli altri bisogni dell'alunno/a con disabilità: ausilio materiale negli spostamenti all'interno della scuola, al momento dell'entrata e dell'uscita, supporto in mensa ecc. In assenza dell'assistente di base, sono i **collaboratori scolastici** o *le collaboratrici scolastiche*, nominati dal Dirigente scolastico, ad occuparsi dei bisogni di base dell'alunno/a tenendo conto nell'assegnazione del genere delle alunne e degli alunni.

Sono stati richiesti per il prossimo anno scolastico *assistenti alla comunicazione*.

L'Istituto ha offerto quest'anno un servizio di supporto psicologico rivolto agli alunni, alle famiglie, ai docenti condotto da una persona specialista capace di mediare difficoltà relazionali tra i diversi protagonisti dell'azione educativa.

Lo **sportello psicopedagogico** si propone di:

- Incentivare la comunicazione scuola-famiglia al fine di aumentare le capacità collaborative.
- Offrire una consulenza psico-pedagogica che possa facilitare il compito educativo dei genitori e favorire l'integrazione scolastica.
- Supportare le insegnanti della classe per comprendere e affrontare situazioni di difficoltà evidenziate da alunni, genitori e docenti.
- Promuovere un processo di crescita psicologica e relazionale negli alunni.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

L'Istituto collabora con gli Enti che operano sul territorio locale, ovvero:

- Servizi Sociali,
- Unità di Valutazione Multidisciplinare, nell'analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale, nelle procedure condivise di intervento sulla disabilità, disagio.
- SPRAR di Caprarica, la cui finalità è quella di mettere in relazione le famiglie dei bambini stranieri con i docenti ed in generale con l'Istituzione scuola, con l'obiettivo di rendere i genitori consapevoli e partecipi del processo educativo dei propri figli.
- Centri Socio-Educativi (*Il Dado Gira, Il Giardino delle Nuvole, Associazione Io posso, Ludoteca comunale, Gli Amici di Nico, Nuovi Orizzonti, Associazione a piccoli passi, Parco Culturale Palmieri*) nelle procedure condivise di intervento per il Progetto individuale, nei progetti territoriali integrati, nei progetti integrati a livello di singola scuola.
- GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale (CTS "G. Deledda").
- RADICI URBANE (Associazione giovanile di promozione sociale).
- Il Museo Di Storia Naturale Del Salento.
- Prevedere la presenza in classe di facilitatori linguistici o di mediatori culturali per supportare gli alunni stranieri che presentano difficoltà linguistiche.

L'orario di servizio delle risorse esterne ed interne sarà calibrato sulle esigenze dell'alunno con B.E.S.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

- Incontri con esperti esterni per formare le famiglie sulle tematiche della genitorialità e della psicopedagogia dell'età evolutiva, soprattutto nelle classi iniziali di ogni ordine di scuola.
- Incontri con esperti esterni ed associazioni per formare le famiglie sui B.E.S.
- Garantire la partecipazione e la condivisione da parte della famiglia del percorso di inclusione previsto dai docenti per i loro figli.
- In accordo con le famiglie verranno individuate modalità e strategie specifiche adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio, da adottare sia nella didattica in presenza, che in quella a distanza.
- Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso:
 - la condivisione delle scelte effettuate;
 - un eventuale incontro per individuare bisogni e aspettative;
 - l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento;
 - il coinvolgimento nella redazione dei PDP e PEI.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

L'I.C. di Calimera riconosce le diverse abilità degli alunni ed elabora strategie e metodi di apprendimento che rispettino i tempi, gli spazi, le modalità organizzative e riadattino i percorsi curricolari alla luce dei differenti bisogni educativi degli alunni, allo scopo di garantire un'uguaglianza di opportunità formative, che trova la sua realizzazione nelle pratiche di differenziazione, individualizzazione e personalizzazione educativo-didattica. Il curriculum si occuperà delle diversità, attivando una solidale e condivisa rete di sostegni e di aiuti in grado di soddisfare le diversificate esigenze di tutti gli alunni; a tal fine si utilizzeranno modelli e strategie in cui promuovere i linguaggi teatrali, musicali, i laboratori emozionali all'interno di progetti specifici e di PON.

Valorizzazione delle risorse esistenti

- Analisi del curriculum dei docenti al fine di individuare quali siano le risorse umane disponibili e di elaborare una anagrafica delle competenze specifiche.
- Partecipazione dei docenti a convegni, seminari, giornate di studio, ecc.
- Utilizzazione dei docenti di sostegno esclusivamente sulle classi in cui sono presenti alunni con disabilità, anche in caso di circostanze eccezionali, che richiedono la copertura di altre classi.
- L'utilizzo dei laboratori presenti nella scuola servirà a creare un contesto di apprendimento personalizzato, che valorizzerà anche le situazioni di potenziale difficoltà.
- Valorizzazione della risorsa "alunni" attraverso l'apprendimento cooperativo per piccoli gruppi, per mezzo del tutoraggio tra pari.
- Valorizzazione di spazi, delle strutture, dei materiali e la presenza vicina di un altro ordine di scuola per lavorare sulla continuità e sull'inclusione.
- Risorse assegnate complessivamente alla classe laddove sono presenti più alunni disabili o alunni con BES.
- Supporto ai nuovi inserimenti con particolare attenzione alle classi prime e alle nuove certificazioni.
- Uso di *Google Workspace*. Una piattaforma digitale di Google con una serie di applicazioni, che possono essere utilizzate gratuitamente da tutto il personale della scuola e dagli alunni. La piattaforma inoltre dispone di strumenti progettati per essere accessibili al maggior numero di studenti possibile, inclusi quelli con disabilità fisiche e sensoriali o con disturbi specifici dell'apprendimento.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'eterogeneità dei soggetti con B.E.S. e la molteplicità di risposte possibili richiede l'articolazione di un progetto globale che valorizzi prioritariamente le risorse della comunità scolastica e definisca la richiesta di risorse aggiuntive per realizzare interventi precisi.

Le proposte progettuali, per la metodologia che le contraddistingue e per le competenze specifiche che richiedono, necessitano di risorse aggiuntive e non completamente presenti nella scuola:

- l'assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità;
- risorse umane per l'organizzazione e la gestione di laboratori informatici, nonché l'incremento di risorse tecnologiche in dotazione alla singole classi, specialmente dove sono indispensabili strumenti compensativi;
- PON
- FESR.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Programmazione di incontri con i genitori degli alunni in entrata per informare sugli aspetti organizzativi generali della scuola e per comunicare indicazioni di carattere didattico per ogni singola classe.

Notevole importanza viene e verrà data ai progetti Continuità e Accoglienza per supportare gli alunni nei delicati momenti di passaggio fra i diversi gradi scolastici e favorire un buon inserimento.

Incontri tra tutti gli insegnanti degli alunni di un ordine di scuola e tutti quelli dell'ordine di scuola successivo al fine di condividere informazioni su ogni singolo allievo e sulle dinamiche relazionali.

Progetto di accompagnamento all'ordine di scuola successivo degli alunni con disabilità grave.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 14/06/2023

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 27/06/2023

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Piera Ligori